

**LIFEGATE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
**22036 ERBA (CO) – Via C. Battisti n. 7/F**  
**Capitale sociale € 2.742.066,36 i.v.**  
**Registro Imprese di Como-Lecco e codice fiscale 02524630130**  
**REA di Como 265355**

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

All'Assemblea degli Azionisti della LIFEGATE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile*”.

**A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

*Relazione sul bilancio d'esercizio*

**Giudizio**

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2025.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nella nota integrativa – in particolare nel paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater), del codice civile – e nella relazione sulla gestione, in merito alla situazione economico-finanziaria della Società. L'esercizio 2025 si è chiuso con una perdita di euro 1.033.324 che, pur in netto miglioramento rispetto alla perdita di euro 5.942.271 dell'esercizio precedente, risulta superiore al terzo del capitale sociale, facendo ricorrere le previsioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

La Società presenta inoltre una struttura debitoria ancora elevata, in particolare verso il sistema bancario, l'Erario e gli enti previdenziali; nel corso dell'esercizio sono altresì pervenute le segnalazioni dei creditori pubblici qualificati di cui si dà conto nella sezione B) della presente relazione.

Tali elementi, considerati nel loro complesso, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Gli amministratori hanno comunque redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, dando atto dei risultati del Piano Industriale avviato nel 2025 – che ha consentito il ritorno del margine operativo lordo in territorio positivo e una riduzione complessiva dell'indebitamento di euro 1.132.257 – nonché della positiva conclusione, successiva alla chiusura dell'esercizio, della trattativa con un nuovo investitore per la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato dell'importo di euro 5.000.000, i cui termini sono illustrati nell'apposita relazione del 9.6.2026 che verrà sottoposta all'assemblea straordinaria. Il buon esito di tale operazione, unitamente alla prosecuzione delle azioni di risanamento, costituisce il presupposto su cui si fonda la valutazione di continuità operata dagli amministratori.

Il Collegio ha preso visione della documentazione attestante, alla data odierna, il versamento da parte del nuovo investitore dell'importo di € 2.500.000 a titolo di futuro aumento di capitale, in attesa della delibera della citata assemblea straordinaria

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2010*

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LIFEGATE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Collegio Sindacale, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio Sindacale non ha nulla da riportare.

## **B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività dell'organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori e dal personale preposto, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 ed ex art. 2409 del codice civile. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

In data 13 giugno 2025 il Collegio Sindacale ha trasmesso all'organo di amministrazione la segnalazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), avendo rilevato, nell'ambito della propria attività di vigilanza, la sussistenza di fondati indizi della crisi.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre pervenute le seguenti segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del medesimo decreto:

- in data 27 gennaio 2025, segnalazione dell’Agenzia delle Entrate relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA del II trimestre 2024, da cui risulta un’imposta dichiarata e non versata pari a euro 110.052,38;
- in data 1° aprile 2025, segnalazione dell’Agenzia delle Entrate relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA del III trimestre 2024, da cui risulta un’imposta dichiarata e non versata pari a euro 22.936,90;
- in data 20 giugno 2025, segnalazione dell’Agenzia delle Entrate relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA del IV trimestre 2024, da cui risulta un’imposta dichiarata e non versata pari a euro 74.932,52;
- in data 23 settembre 2025, segnalazione dell’Agenzia delle Entrate relativa al controllo della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA del I trimestre 2025, da cui risulta un’imposta dichiarata e non versata pari a euro 75.285,90.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento dello stesso anche in relazione alla tempestiva rilevazione della crisi, ai sensi dell’art. 2086, comma 2, del codice civile. A seguito della segnalazione di cui sopra, l’organo amministrativo ha rappresentato al Collegio le iniziative intraprese per il superamento della situazione di crisi, riconducibili al Piano Industriale avviato nel 2025 (ristrutturazione delle attività, riorganizzazione del personale, riduzione dell’indebitamento, moratoria bancaria di dodici mesi sulla quota capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine, ritorno a un margine operativo lordo positivo) e, da ultimo, alla positiva conclusione della trattativa con un nuovo investitore per la sottoscrizione di un aumento di capitale dell’importo di euro 5.000.000, finalizzato al riequilibrio della struttura finanziaria e alla ripresa del percorso di sviluppo. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’andamento di tali iniziative e ne monitorerà l’evoluzione.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, del codice civile.

Ai sensi dell’art. 2426, primo comma, n. 5, del codice civile, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all’iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento che residuano nell’attivo patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2025 per euro 12.043.

Ai sensi dell’art. 2426, primo comma, n. 6, del codice civile, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all’iscrizione dell’avviamento che residua nell’attivo patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2025 per euro 1.478.276, generato dal disavanzo di fusione tra LifeGate Consulting e LifeGate Media avvenuta nell’anno 2018 e dal disavanzo di fusione tra LifeGate S.p.A. e LifeGate Consulting and Media avvenuta nel corso dell’esercizio 2021.

Per ragioni di prudenza, anche nell’esercizio 2025 non sono state iscritte imposte anticipate.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio**

Considerate le risultanze dell’attività svolta, e tenuto conto dell’incertezza significativa relativa alla continuità aziendale descritta nella sezione A), il Collegio Sindacale propone all’Assemblea di

approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori, richiamando l'attenzione dei soci sulla situazione di incertezza descritta, ai sensi del principio di revisione ISA Italia 570.

Il Collegio Sindacale prende atto della proposta degli amministratori di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 1.033.324,14, in attesa degli sviluppi delle operazioni in fase di concretizzazione nel corso del 2026, dando atto che ricorrono le previsioni di cui all'art. 2446 del codice civile e che la decisione in merito alla destinazione del risultato spetta all'Assemblea degli Azionisti. Il Collegio segnala altresì che, secondo quanto rappresentato dagli amministratori, una quota della riserva da sovrapprezzo rinveniente dal prospettato aumento di capitale sarà destinata alla copertura della perdita in esame.

Erba, 10 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Sebastiano Roberto Dugo (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Foschi (*Sindaco Effettivo*)

Loris Rigamonti (*Sindaco Effettivo*)